

Sistri, ok al decreto che esonera dalla tenuta dei registri di carico e scarico

Ancora novità in materia di rifiuti e Sistri, il Sistema elettronico di tracciabilità dei rifiuti. Il Consiglio dei Ministri ha approvato, lo scorso 7 luglio, lo schema di decreto di recepimento della direttiva comunitaria sui reati ambientali che, oltre all'introduzione di nuove fattispecie di reato in materia, ha espressamente previsto l'esonero dalla tenuta dei registri di carico e scarico per le imprese agricole che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi e per le imprese che trasportano in conto proprio rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione e di scavo.

L'entrata in vigore della norma che disponeva l'obbligo di tenuta dei registri di carico e scarico per i trasporti non professionali di rifiuti non pericolosi era prevista per settembre prossimo. La norma correttiva, quindi - che giunge all'esito delle molteplici segnalazioni ed istanze formulate da Coldiretti nelle competenti sedi istituzionali e che attua l'impegno assunto dal Governo davanti alla Camera dei deputati nel corso della votazione della fiducia al Decreto Sviluppo - va nella direzione di assicurare la semplificazione amministrativa nel settore degli adempimenti in materia di rifiuti, eliminando un onere che, non essendo previsto come obbligatorio a livello comunitario, rappresentava soltanto un appesantimento burocratico inutile, non risultando funzionale alla tutela dell'ambiente.

Il decreto licenziato dal Consiglio dei Ministri ed in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale contiene anche alcune procedure di definizione agevolata delle sanzioni irrogate per le violazioni relative al sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti. Viene disposto, in particolare, che non risponde delle sanzioni amministrative in materia di Sistri chi, entro trenta giorni dalla commissione del fatto, adempie agli obblighi previsti dalla relativa normativa di riferimento. Nel termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o dalla notificazione della violazione, il trasgressore può definire la controversia, previo adempimento degli obblighi, con il pagamento di un quarto della sanzione prevista.

Nella stessa data, quindi, il Senato ha approvato senza modifiche la legge di conversione del Decreto Sviluppo, nel testo già votato dalla Camera dei deputati. Per garantire che un adeguato periodo transitorio consenta la progressiva entrata in operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, si impegna il Governo a definire il relativo termine di operatività per le imprese che non hanno più di dieci dipendenti, termine che deve essere comunque successivo al 1° giugno 2012.